

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

ORDINE DEL GIORNO
(seduta del 14 ottobre 2003)

Oggetto: archivio anagrafico dei lavoratori extracomunitari.

VISTA la legge 30 luglio 2002 n.189 recante norme di modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo, ed in particolare l'art.18, comma 9 che attribuisce all'Istituto la responsabilità di costituire e gestire, sulla base delle informazioni ricevute per via telematica, un archivio anagrafico dei lavoratori extracomunitari;

VISTO il regolamento di attuazione delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione del lavoratore extracomunitario contenuto nel D.P.R. 31 agosto 1999, n.394 ed in particolare l'art.11 che reca norme in materia di rilascio del permesso di soggiorno;

VISTO il decreto legislativo 276/2003 in materia di "nuove forme di impiego", da emanarsi ai sensi degli articoli da 1 a 5 della legge 14 febbraio 2003, n.30, ed in particolare l'art.86, comma 14, che attribuisce all'INPS il compito di provvedere al monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione del decreto stesso i cui risultati dovranno essere comunicati ai Ministeri del Lavoro e dell' Economia e Finanze, affinché questi possano adottare misure correttive nonché predisporre i necessari provvedimenti in ordine alle eventuali eccedenze di spesa rispetto alle previsioni da imputare al "Fondo per l'occupazione" appositamente istituito presso il Ministero del Lavoro;

TENUTO CONTO che la struttura dell'archivio anagrafico dei lavoratori extracomunitari è stata sostanzialmente definita dall'Istituto, che la fornitura dei dati per la costituzione e l'implementazione dell'archivio, a termine di legge, spetta a soggetti diversi ed esterni all'INPS;

RILEVATO che ad oggi i dati forniti all'Istituto dagli Enti preposti alla rilevazione pervengono con notevole ritardo anche per effetto della procedura di attribuzione al lavoratore del codice fiscale, la cui complessità è connessa alla particolarità dei nomi

ed alla lingua del Paese di provenienza dei lavoratori, che può determinare duplicazioni o inesattezze nella individuazione;

RITENENDO che tutte le questioni tecniche relative alla tempestività ed alle modalità di trasmissione, acquisizione e validazione dei dati dovrebbero essere risolte in appositi tavoli tecnici con la partecipazione di tutti i soggetti direttamente interessati al reperimento, all'utilizzo ed alla conservazione dei dati stessi;

EVIDENZIANDO la necessità che le problematiche tecniche relative alla implementazione e alla gestione dell'archivio vengano risolte secondo le specifiche indicazioni fornite dall'Istituto chiamato materialmente alla realizzazione ed alla gestione dello stesso,

RAPPRESENTA

Al Commissario e alla Direzione Generale dell'Istituto

- i rischi di ritardi nell'implementazione dell'archivio anagrafico dei lavoratori extracomunitari;
- la necessità di pervenire, nel più breve tempo possibile, alla corretta, certa e veloce acquisizione dei dati informatici necessari al funzionamento dell'archivio, anche attraverso specifici accordi tecnici che vedano l'INPS parte attiva nella individuazione delle strategie che dovranno assicurare la realizzazione e la gestione dell'archivio di che trattasi.

Il Segretario
(D. Ciarolla)

Il Presidente
(A. Smolizza)